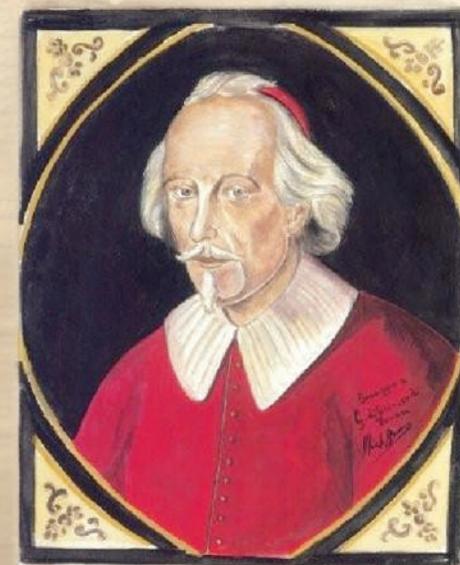


"...perchè più si serva giustizia e verità"
G. B. De Luca



**Celebrazioni IV Centenario della nascita del Cardinale
GIOVANNI BATTISTA DE LUCA
(1614 - 2014)**

**Convegno Nazionale
"ALLA RISCOPERTA DEL CARDINALE
GIOVANNI BATTISTA DE LUCA - GIURECONSULTO"**

VENOSA 5 e 6 DICEMBRE 2014

PROGRAMMA

Prima sessione - 5 dicembre venerdì

AUDITORIUM "Q. O. FLACCO" - ore: 16,00 - 20,00

Presentazione: **Avv. Antonio De Marco**

Presiede il Prof Raffaele Coppola

Promotore di giustizia della Corte d'Appello dello Stato
Città del Vaticano

- **h 16,00:** Indirizzi di saluto:
Prof.ssa. Mimma Carlomagno - Dirigente scolastico
Mons. Gianfranco Todisco - Vescovo diocesano
Dott. Tommaso Gammone - Sindaco di Venosa
- **h 16,20:** "Un uomo di legge al servizio della Chiesa e del Santo Padre"
S. Em. Card. Giovanni Battista Re
- **h 17,00:** "La nuova retorica di G. B. De Luca e il disciplinamento dello Stato moderno"
Prof. Raffaele Ruggiero - Università di Bari "Aldo Moro"
- **h 17,40:** intervallo
- **h 18,00:** "De Luca feudista"
Prof. Giancarlo Vallone - Università del Salento
- **h 18,40:** "Memoria e censura della filosofia politica di G.B. De Luca"
Prof. Gian Luca D'Errico - Università di Bologna
- **h 19,20:** Riflessioni di **On. Avv. Nicola Buccico**
- **h 20,30:** Concerto storico
Auditorium "San Domenico" - Via V. Emanuele II



Seconda sessione - 6 dicembre sabato

AUDITORIUM "E. BATTAGLINI" - ore: 9,00 - 12,00

Presiede S. Em. Card. Giovanni Battista Re

Prefetto Emerito Congregazione per i Vescovi

- **h 9,00:** Indirizzo di saluto:
Dott. Claudio Martino - Dirigente scolastico
- **h 9,10:** "Stato e bene comune nel pensiero di G.B. De Luca"
Prof. Alessandro Dani - Università Roma "Tor Vergata"
- **h 9,40:** "G.B. De Luca e la polemica secentesca fra antichi e moderni"
Prof. Francesco Tateo - Università di Bari "Aldo Moro"

- **h 10,20:** intervallo
- **h 10,40:** "Missione e modernità di G.B. De Luca"
Prof. Avv. Raffaele Coppola Università di Bari "Aldo Moro"
- **h 11,20:** Riflessioni di **On. Avv. Vincenzo Siniscalchi**
Prof. Avv. Guido Alpa
Presidente Consiglio Naz. Forense
- **h. 11,45:** Conclusioni: **Mons. Rocco Talucci**
Arcivescovo emerito di Brindisi-Ostuni
- **h 18,00:** S. Messa presieduta da S.Em. Il Cardinale Giovanni Battista Re, nella Chiesa di S. Filippo Neri (detta del Purgatorio)



Celebrazioni IV cent. della nascita del
Cardinale Giovanni Battista De Luca

Per info:

segreteria@cardinaledeluca.it

Tel. 335 8120116 - 328 9724530

85029 Venosa - Vico Tansillo, 5

*Il convegno è accreditato ai fini della formazione
forense e scolastica per complessivi 8 crediti formativi*

Comitato d'onore

Card. Giovanni Battista Re Presidente	Prefetto Emerito Congregazione per i Vescovi
On. Andrea Orlando	Ministro di Giustizia
On. Dario Franceschini	Ministro Beni e Attività Culturali e Turismo
On. Filippo Bubbico	Vice Ministro dell' Interno
Dott. Vito De Filippo	Sottosegretario alla Salute
Dott. Marcello Pittella	Presidente Giunta Regionale
Sig. Pietro Lacorazza	Presidente Consiglio Regionale
Dott. Tommaso Gammone	Sindaco di Venosa
Mons. Agostino Superbo	Presidente Conferenza Episcopale di Basilicata
Prof.ssa Aurelia Sole	Rettore Università della Basilicata

Comitato scientifico

Prof. Avv. Raffaele Coppola Presidente	Dir. del Centro di Ricerca "R. Baccari" Università di Bari "Aldo Moro"
Prof. Aldo Mazzacane	Università di Napoli "Federico II"
Prof.ssa Maria Rosa Di Simone	Università di Roma "Tor Vergata"
Prof. Carlo Fantappiè	Università "Roma Tre"
Prof.ssa Carmela Ventrella	Università di Bari "Aldo Moro"
Prof. Gianfranco Liberati	Università di Bari "Aldo Moro"

Comitato d'iniziativa

Mons. Rocco Talucci *Accademia G.B. De Luca*
Dott. Giuseppe Pellegrino, Dott. Massimo Lucianetti, Dott. Lanfranco Vetrone,
Dott. Giampaolo D'Andrea, Dott.ssa Angela D'Amelio, Ing. Attilio Maurano,
Prof.ssa Rosa Maglione, Dott. Antonio Lerra, Dott. Carmine Castelgrande,
Prof.ssa Annamaria Santangelo, Sig. Giovanni Leggieri, Sig. Franco Mollica

Comitato organizzativo

Mons. Gianfranco Todisco - Presidente
Prof.ssa Lilia Allamprese, Avv. Nicola Barbuzzi, Prof. Michele Bigotti, Dott.
Giordano Bollino, Avv. Antonio Coscia, Dott. Lucia Coviello, Avv. Sara De
Feudis, Avv. Antonio De Marco, Dott. Giuseppe Grieco, Dott. Nicola Larocca,
Dott. Ezio Lavorano, Avv. Rita Anna Lioy, Dott.ssa Raffaella Manieri, Avv. An-
tonietta Mastrangelo



"Accademia G.B. De Luca"

Per assicurare la continuità della ricerca culturale e per offrire alla città un organismo culturale stabile, nel nome del grande giurista che onoriamo, il Comitato organizzatore del Convegno di studi si è costituito in Associazione "Accademia G.B. De Luca".

85029 VENOSA Vico Tansillo, 5 E-mail: segreteria@cardinaledeluca.it

Concorso scolastico

E' stato bandito per tutte le Scuole un concorso sulla figura e sull'opera del Card. De Luca. Il bando è sulla pagina facebook dell'evento.

Brevi cenni biografici su Giovanni Battista De Luca

Nel quadro della cultura giuridica italiana del seicento erge, in ambito specialistico per la riconosciuta padronanza dei complessi meccanismi del tardo diritto comune, la figura del Cardinal De Luca. Avvocato rinomato, divulgatore del sapere giuridico e tenace uomo di governo. Tre distinti profili accomunati tutti dalla consapevolezza della centralità del diritto per la definizione e conservazione del vivere civile.

Nato a Venosa nel 1614, conseguì nel 1635 la laurea presso l'Università di Napoli, rimanendovi ad esercitare l'avvocatura. Costretto da una grave malattia a rientrare a Venosa, a metà del 1639, fu nominato vicario capitolare della Cattedrale. Nel 1644 si trasferì a Roma ove, grazie alla protezione del principe Nicolò Ludovisi, titolare del feudo venosino, entrò presto nei circoli più influenti della città e grazie al positivo esercizio dell'avvocatura, divenne uno dei più celebri legali di Roma fino a divenire nel 1658 avvocato del re di Spagna a Roma. Entrato in fecondo contatto con i papi Innocenzo X e Alessandro VII, nel 1676 da Papa Innocenzo XI venne nominato uditore e segretario dei memoriali, partecipando nelle numerose congregazioni incaricate di proporre riforme nell'ordinamento. Nel settembre 1681 venne nominato cardinale, concludendo con la porpora la brillante carriera nella Curia Romana ed il 5 febbraio 1683 morì: a sua memoria venne eretto un monumento sepolcrale nella chiesa di S. Spirito dei Napoletani in Roma ove tuttora riposano le spoglie mortali. Fra i vari lasciti ereditari non dimenticò la sua città d'origine, disponendo a beneficio dei suoi concittadini l'erezione di un Monte Frumentario e di un Monte di Maritaggio per le famiglie povere.

La sua opera più importante, stampata diciotto volte in Italia Francia e Germania, è il *Theatrum veritatis et iustitiae* che in quindici libri raccoglie i pareri resi nei diversi campi del diritto, cui la professione lo aveva chiamato. Ridotte al minimo le allegazioni dottrinali si propone, più al giurista pratico che all'accademico, una dottrina essenziale. Ricorda che la giurisprudenza deve anzitutto rispondere alle concrete necessità della società e non ritirarsi a

speculazioni teoriche o alla venerazione di qualche testo giuridico sacralizzato: compito del giurista non è la mera conoscenza astratta dei principi e delle regole, ma la loro concreta ed appropriata applicazione ai singoli casi particolari. Il *Dottor volgare* può considerarsi una versione in italiano del *Theatrum* dove il pensiero del De Luca sulle varie tematiche affiora più nitidamente. Con tale opera la lingua italiana fece il suo ingresso nelle trattazioni giuridiche di alto livello. La scelta fu epocale, consapevole, coraggiosa e suscitò aspre critiche. Dopo il Dottor Volgare de Luca scrisse quasi esclusivamente in lingua italiana ed in quelli che toccano più direttamente la sfera politica si coglie la consapevolezza che il diritto deve mantenere la centralità. L'arte del governo deve fondarsi sulla legge, sull'equità e sulla giustizia, non può basarsi su mere considerazioni utilitaristiche, né su dogmi teologici o sulla mutevole precettistica etica.

Da uomo di governo, chiamato da Innocenzo XI a risolvere i gravi problemi che affliggevano lo Stato Pontificio, De Luca ne rimase fedele. Ispirò numerose riforme per la soppressione di tribunali particolari, l'abolizione del nepotismo e della venalità degli uffici, la restrizione dell'immunità e dei privilegi connessi. Trovò l'agguerrita resistenza di un compatto numero di cardinali ai quali rispose con la dottrina della separazione del potere spirituale da quello temporale, con il requisito del merito per l'accesso alle cariche pubbliche, con il rigore e l'imparzialità nell'amministrazione della giustizia, con il dovere del sovrano di amministrare le risorse statali nella coscienza di gestire l'altrui patrimonio. Il contrasto impedì l'immediata realizzazione delle riforme più incisive, in realtà solo rimandate di qualche anno dopo la morte, durante il pontificato di Papa Innocenzo XII (Pignatelli della vicina Spinazzola), a conferma della fondatezza del suo pensiero e della sua opera.

De Luca Giovanni Battista, riformatore come divulgatore e come giureconsulto, fu sempre coerente, non cambiò opinione in ossequio alla ragion di stato e restò sempre a servizio della verità e della giustizia, quest'ultima definita come "il Sole del mondo".